

Turismo e robotica: gli Its rivoluzionano le specializzazioni

Gli Istituti tecnologici rispondono alle domande delle imprese sul territorio. L'obiettivo è preparare nuovi profili: "Transizione digitale e green sono i settori dove servono profili competenti"

Benedetta De Falco



I corsi degli Its 2023-2025 in Puglia aumentano e si rinnovano. Complici alcuni fattori: da una parte la richiesta delle imprese di profili tecnici e di ragazzi più formati, dall'altra la spinta economica e progettuale del Piano nazionale di ripresa e resilienza sugli enti formativi. Il risultato è un panorama di ampio respiro. «Le imprese che lavorano nel settore del turismo ci hanno chiesto di perfezionare la preparazione dei ragazzi, anche laureati - spiega Giuseppa Antonaci, presidente della Fondazione Its (Istituto tecnologico superiore) per il Turismo di Puglia - Quest'anno abbiamo studenti giovani e anche 40enni che hanno deciso di reinventarsi». E sul contratto formativo aggiunge: «Su 2mila ore di lezioni, la metà è spesa in azienda. Formeremo addetti al lavoro che conosceranno bene il territorio pugliese, in tutti i suoi aspetti culturali, così da poter trasmettere agli stessi turisti l'autenticità di un ambiente e benessere». Un fatto che trova conferma nel corso in "Sustainable and experiential wine tourism" a Brindisi per specializzare figure in grado di progettare itinerari di viaggio ed espe-

rienze turistiche rivolte ai wine tourist.

L'avvio dello scorso biennio dell'Istituto contava 8 corsi da 30 classi. Quest'anno ne partiranno 13. C'è un salto in avanti per quantità e qualità dei corsi. Parte da quest'anno anche "Food management e sostenibilità nella ristorazione 4.0" a Lecce nel quale si insegna a saper applicare la robotica al settore agricolo.

In questo Istituto le collaborazioni sono garantite con aziende diffuse in tutta Europa. E solo sul territorio pugliese l'apprendistato di terzo livello può contare su 400 imprese del settore in Puglia.

«Stiamo adeguando la nostra programmazione al cambiamento formativo con profili competenti sulla transizione digitale e green - spiega Silvio Busico, presidente dell'Its Logistica Puglia - la nostra scommessa formativa punta sulla robotica. Per quest'anno abbiamo programmato 12 percorsi formativi, 25 alunni per classe. Su 300 posti disponibili sono arrivate 500 domande». L'Its Logistica Puglia si avvale di 2 mila imprese a livello nazionale per gli apprendistati e presenta un indice di occupabilità del 90 per cento a un anno dalla fine. «Ora c'è più attenzione per il mondo dell'Its. C'è un appeal diverso» conclude Busico. A Taranto, ad esempio parte il "Smart Mobility Specialist" e a Bari "International Shipping Manager" che prepara fi-

gure nel settore dei trasporti di aziende. «Tutte le aziende investono nel 4.0 e hanno bisogno di tecnici - commenta Roberto Vingiani, direttore tecnico della Fondazione Its Antonio Cuccovillo - i nostri corsi prevedono un tirocinio da 800 ore. Notiamo però che i ragazzi quando arrivano non hanno grandi passioni o fiducia nel futuro. È un passaggio complicato. Il loro impegno se non giustamente motivato tende a non essere costante». Anche alla Fondazione Its Antonio Cuccovillo ci sono novità. A Bari ad esempio partiranno due nuovi corsi dedicati al packaging in collaborazione con Confindustria: "Tecnologo meccatronica per le arti grafiche e il packaging" e Tecnologo meccatronico per la gestione e manutenzione degli impianti in confenzionamento in ambito agroalimentare". Data la mancanza a livello regionale di 10 mila lavoratori tra operatori edili e tecnici specializzati, Ance e l'Its academy "A. Cuccovillo" hanno lanciato il "Digital Construction Specialist", ovvero un percorso post diploma che formerà profili tecnici in grado di supportare la gestione in tutte le fasi dell'intervento edilizio.

